

PROVA 2)					
Progressivo	Domanda	Risposta Esatta	Risposta Errata	Risposta Errata	Risposta Errata
1	Secondo il D.Lgs. n. 42/2004, chi è responsabile della tutela dei beni culturali di proprietà comunale?	La Soprintendenza competente.	Il Ministero della Cultura.	Il Comune proprietario del bene.	La Regione.
2	Secondo la normativa vigente, quale delle seguenti attività rientra nella definizione di valorizzazione di un bene culturale?	L'organizzazione di mostre ed eventi.	La manutenzione ordinaria.	L'adeguamento impiantistico.	La vigilanza sullo stato di conservazione.
3	In base all'art. 29 del D.Lgs. 42/2004, quale delle seguenti definizioni rispecchia più correttamente il concetto di conservazione di un bene culturale?	L'insieme delle attività coordinate, comprese studio, prevenzione, manutenzione e restauro, finalizzate a preservare l'integrità materiale e immateriale del bene.	L'insieme delle attività dirette alla protezione fisica del bene da agenti di degrado ambientale e strutturale.	L'attività complessiva volta a garantire la fruizione pubblica del bene, tramite manutenzione e valorizzazione.	L'azione amministrativa con cui l'autorità pubblica tutela il bene attraverso vincoli e autorizzazioni.
4	Secondo l'art. 90 del Codice, entro quanto tempo deve essere effettuata la denuncia di un rinvenimento fortuito di un bene culturale?	Entro 24 ore dal rinvenimento, all'autorità di pubblica sicurezza o alla Soprintendenza.	Entro 48 ore dal rinvenimento, anche verbalmente, all'autorità municipale.	Entro 5 giorni dal rinvenimento, previa documentazione fotografica.	Immediatamente, solo se il bene appare di grande valore economico.
5	Quale tra le seguenti affermazioni risulta conforme ai principi dell'art. 29 del Codice riguardo al restauro?	Il restauro è un'attività subordinata al riconoscimento del valore culturale del bene e deve salvaguardarne le tracce del tempo.	Il restauro si configura come un'attività tecnica volta a restituire l'aspetto originario del bene, anche con ricostruzioni integrali.	Il restauro, quale atto conclusivo della conservazione, mira alla piena reintegrazione estetica del bene.	Il restauro è vincolato alla possibilità di esporre il bene al pubblico e ne giustifica l'intervento.
6	In base all'art. 29 del Codice, quale relazione intercorre tra le attività di prevenzione, manutenzione e restauro?	Sono fasi distinte ma coordinate all'interno di un progetto unitario di conservazione.	Sono attività alternative, da selezionare secondo le disponibilità economiche.	Sono attività indipendenti, da realizzare secondo criteri di opportunità e urgenza.	Solo la manutenzione è considerata essenziale; il restauro è facoltativo.
7	Ai fini dell'inventariazione, quale dei seguenti elementi non può mai mancare nella registrazione di un bene culturale?	Il numero progressivo univoco e la descrizione sintetica del bene	La stima economica basata su valori di mercato.	Il nome del funzionario che ha riconosciuto il bene come culturale	La collocazione originaria del bene, anche se sconosciuta
8	Secondo l'art. 48 del Codice dei beni culturali, quando è necessaria l'autorizzazione del Ministero per l'esposizione temporanea di beni culturali appartenenti a enti pubblici territoriali (come i Comuni)?	Ogni volta che i beni siano trasferiti dalla loro sede di abituale conservazione.	Solo se i beni vengono trasferiti all'estero.	Solo se l'esposizione è organizzata da soggetti privati.	Solo se i beni sono prestati a un ente diverso da quello proprietario.
9	A quale delle seguenti descrizioni corrisponde correttamente il processo di catalogazione, secondo la normativa e la prassi italiana?	È il procedimento sistematico di raccolta, analisi e formalizzazione di dati scientifici, storici e materiali su un bene culturale, secondo gli standard ICCD.	È il processo preliminare di assegnazione di un numero progressivo a ciascun bene, per finalità fiscali e assicurative.	È la procedura informatica di trascrizione dei dati relativi ai beni culturali nel sistema SIGEC, ai fini della sola gestione amministrativa.	È la compilazione dell'elenco generale dei beni presenti in un museo, suddivisi per tipologia e valore stimato, a uso del Ministero.
10	In un progetto museografico per la riqualificazione di una sala espositiva permanente, quale tra i seguenti elementi non può essere considerato esclusivamente una competenza museografica, ma richiede anche una riflessione museologica?	Adozione di criteri espositivi orientati all'accessibilità cognitiva e fisica dei pubblici.	Sceita di soluzioni di illuminazione calibrate in base alla sensibilità dei materiali.	Progettazione delle vetrine in funzione della sicurezza e della conservazione preventiva.	Studio del microclima ambientale e installazione di sensori di umidità e temperatura.
	2) L'evoluzione economico-sociale dell'Italia tra il 1861 e il 1915 2*) II) La candidato/a delinea un progetto espositivo relativo alle collezioni dei materiali e documenti del periodo della Resistenza presenti nel museo del Risorgimento e della Resistenza di Vicenza				